



Alla c.a.

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

e p.c.

Provincia di Grosseto

Comune di Manciano (GR)

Provincia di Viterbo

Comune di Montalto di Castro (VT)

Azienda USL Toscana sud est – Zona Colline dell'Albegna

Autorità Idrica Toscana

Acquedotto del Fiora spa

Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Centrale

Consorzio 6 Toscana Sud

ARPAT – Settore VIA/VAS

Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le
province di Siena, Grosseto e Arezzo

REGIONE TOSCANA

Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento
Atmosferico

Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali

Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse idriche nel
Settore agricolo. Cambiamenti climatici

Settore Genio Civile Toscana Sud

Settore Viabilità Regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto.
Programmazione risanamento acustico.

Settore Sistema Informativo e Pianificazione del Territorio

Settore Tutela, Riqualficazione e Valorizzazione del
Paesaggio

Settore Tutela della Natura e del Mare

Proponente:

Burano Solar S.r.l

OGGETTO: **[ID: 9916]** Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 per la VIA statale PNIEC-PNRR, progetto di impianto fotovoltaico collegato alla RTN, di potenza nominale 45 MW_p, da realizzarsi in Comune di Manciano (GR). Progetto PNIEC, proposto da Burano Solar S.r.l - Osservazione di Regione Toscana ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006. **Proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti.**



Premesso che:

con nota prot. n. 97886/MASE del 15/06/2023 e perfezionata in data 27/07/2023, acquisita prot. n. 124178/MASE del 28/07/2023, la Società Burano Solar S.r.l ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in oggetto, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n. 152/2006, unitamente alla trasmissione del piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017;

con nota del 15/06/2023 (prot. MASE 0097886), acquisita al protocollo regionale con n. 0384810, del 09/08/2023, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE ex MiTE) ha comunicato la procedibilità dell'istanza e l'avvenuta pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto sul proprio sito web;

con nota del 11/08/2023 (prot. n. 0388184) il Settore VIA della Regione Toscana ha chiesto contributi tecnici istruttori, alle amministrazioni e settori regionali interessati su territorio di propria competenza, in merito alla documentazione depositata dal proponente ai fini della compatibilità ambientale sul "*progetto di realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 45 MW su un'area di circa 94,5 ettari complessivi nel territorio comunale di Manciano (GR)*", considerati gli eventuali impatti ambientali che il progetto complessivo potrebbe avere sul territorio toscano;

con la presente, si da atto che il progetto oggetto di valutazione, nel suo complesso è composto dalle seguenti opere:

- n. 65.212 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino, della potenza di 690 Wp ciascuno, installati su apposite strutture metalliche di sostegno tipo tracker fondate su pali infissi nel terreno;
- n. 13 cabine di campo (o Power Station) che avranno la duplice funzione di convertire l'energia elettrica da corrente continua a corrente alternata ed elevare la tensione da bassa tensione a livello di tensione 36 kV;
- n.2 cabine di smistamento a livello di tensione 36 kV complete di relative apparecchiature ausiliarie;
- una cabina di raccolta 36 kV completa di relative apparecchiature ausiliarie;
- un cavidotto interrato a 36 kV di interconnessione tra le varie sezioni d'impianto;
- una viabilità di servizio per garantire l'ispezione delle aree d'impianto e l'accesso alle piazzole delle cabine.

L'impianto fotovoltaico verrà connesso alla RTN mediante collegamento in antenna a 36 kV sulla sezione 36 kV di una nuova Stazione Elettrica (SE) della RTN da inserire in "entra – esce" alla linea RTN a 380 kV "Montalto – Suvereto". Tale SE è in progetto in un'area limitrofa posta a Ovest dell'impianto fotovoltaico. La connessione verrà realizzata mediante una linea di cavo interrato a 36 kV di collegamento tra lo stallo dedicato in stazione Terna e la cabina di raccolta 36 kV che raccoglierà i cavi provenienti dalle aree d'impianto.

Tutto ciò premesso, con la presente, si trasmettono all'Autorità competente i contributi tecnici acquisiti, alcuni dei quali avanzano una richiesta di integrazioni e chiarimenti, al fine di rendere possibile la complessiva valutazione del progetto:

1. Componente paesaggio e beni culturali

In merito alla componente paesaggio e beni culturali, si chiede al Proponente di presentare i seguenti chiarimenti (vedasi nel dettaglio il contributo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena Grosseto e Arezzo – prot. 0395742 del 24/08/2023):

1.1 Verificare se l'impianto di progetto è all'interno della fascia di rispetto nelle "Aree non idonee alla installazione di pannelli fotovoltaici a terra", come disposto dalla Legge Regionale 21 marzo 2011, n. 11 (art 20 comma 8 come aggiornato dal D.L. 17 maggio 2022, n. 50 e ss.mm.ii.) con particolare ai beni paesaggistici posti a confine e limitrofi di cui agli art 8 e 11 dell'Elaborato 8B del PIT-PPR;

2.1 Verificare l'eventuale interferenza ecosistemica e di intervisibilità (quest'ultima attraverso idonea documentazione fotografica dello stato attuale, fotosimulazioni e comparata, con riferimenti dei punti di ripresa



indicati e numerati in apposita planimetria) nei confronti della Riserva naturale di Montauto, a causa della previsione dell'impianto, comprensiva anche degli effetti cumulativi di altri impianti di progetto o esistenti (fotovoltaici ed eolici), redatti a firma di professionisti competenti in materia ecosistemica e paesaggistica;

1.3 Verificare l'eventuale intervisibilità (quest'ultima attraverso idonea documentazione fotografica dello stato attuale, fotosimulazioni e comparata, con riferimenti dei punti di ripresa indicati e numerati in apposita planimetria) dovuta alla progettazione dell'impianto comprensiva anche degli effetti cumulativi di altri impianti di progetto o esistenti (fotovoltaici ed eolici), nei confronti di beni culturali di cui all'art 10 del Dlgs/42/04 (ope legis), presenti nel contesto paesaggistico circostante,

1.4 Dettagliare i materiali e cromatismi, anche rendering e fotosimulazioni da altri punti di vista panoramici e ravvicinati, compreso la cabina di trasformazione, strutture tecnologiche ecc;

1.5 Valutare la trasformazione della percezione della natura agricola del paesaggio a seminativi attraverso un'analisi degli effetti indotti dagli impianti di energie rinnovabili già realizzati, in corso di realizzazione, comprendendo anche gli impianti eolici anche con utilizzo di fotoinserti (attraverso idonea documentazione fotografica dello stato attuale, fotosimulazioni e comparata, con riferimenti dei punti di ripresa indicati e numerati in apposita planimetria);

1.6 Verificare la compatibilità sull'eventuale permanenza dei valori paesaggistici ed ecosistemici di cui al "nodo degli agroecosistemi" e del "nuclei di connessione ed elementi forestali isolati";

1.7 Inviare la versione digitale della relazione archeologica, predisposta mediante l'applicativo "template" GIS, di cui alle linee guida approvate con DPCM 14 febbraio 2022;

1.8 Approfondire la conformità con scheda di Ambito 20 "bassa maremma", della II e IV invariante strutturale, dell'art. 11 della Disciplina di Piano (per cui ne viene ravvisata in via preliminare contrasti con i contenuti sopra evidenziati);

In merito alla componente paesaggio e beni culturali, si evidenzia il contributo del Settore Tutela, Riquilificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0418393 del 12/09/2023) e si chiede al Proponente di presentare i seguenti chiarimenti:

1.9 Approfondire la visibilità dell'impianto anche da punti panoramici dell'abitato di Capalbio e dal Giardino dei Tarocchi, emergenza artistica di alta attrattiva turistica strettamente connessa con il paesaggio di riferimento e al fine di verificare l'efficacia delle misure di mitigazione proposte, aggiungere anche delle fotosimulazioni dalla strada comunale che collega la SP67 Campigliola alla Strada della Abbadia, che attraversa l'impianto;

1.10 Approfondire l'analisi sugli effetti cumulativi, anche mediante l'esecuzione di fotosimulazioni che includano gli impianti fotovoltaici ed eolici presenti/previsti, l'estensione dello studio di intervisibilità utilizzando specifiche applicazioni ed una valutazione sulle vedute simultanee o sequenziali degli impianti;

1.11 Prevedere un piano di monitoraggio, in considerazione dell'estensione dell'impianto, finalizzato a raccogliere dati iniziali relativi alle caratteristiche pedologiche, chimiche, fisiche dei terreni in oggetto e individuare un piano di controllo periodico che consentirà di valutare la necessità di interventi agronomici ed eseguire eventuali correzioni di supporto, a garanzia di un completo recupero della fertilità del suolo. A valle dei risultati dei monitoraggi, la fase di dismissione, nel recupero dei terreni ad uso agronomico, dovrà prevedere azioni di recupero estesi all'intera superficie, non solo come indicato nella documentazione, alle aree occupate da pannelli, cabine, strade di servizio e rete scolante e le opere relative al recupero del terreno dovranno trovare una voce corrispondente all'interno del Computo Metrico;

1.12 Approfondire e verificare la composizione delle aree boscate su cui si interviene e sulle specie che costituiscono il verde ripariale, in quanto dalla Relazione paesaggistica le specie prescelte di olivastro, olmo campestre e ornello non sembrerebbero corrispondere alla composizione dei boschi dell'intorno;



1.13 Chiarire la tecnica di fondazione degli inseguitori già in questa fase progettuale, rimandata nella documentazione ad un successivo livello progettuale, ai fini di determinare gli impatti sulla componente paesaggio, in particolare rispetto ai temi della Prima invariante strutturale.

2. Componente Beni materiali (infrastrutture, attività produttive, attività agricole, ecc.).

In merito alla componente beni materiali, si chiede al Proponente di presentare i seguenti chiarimenti (vedasi nel dettaglio il contributo della Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico (prot. n. 0409383 del 05/09/2023), come già sollevati dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena Grosseto e Arezzo:

2.1 Verificare la conformità con la programmazione energetica regionale (allegato 3 alla scheda A3 del PAER) e analizzare la posizione del sito in progetto nel rispetto delle “aree idonee” recentemente individuate da norma statale - articolo 20 comma 8 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199. Ricordando che qualora il sito ricada contestualmente nelle “aree non idonee” di cui al PAER 2015 e nelle “aree idonee” recentemente individuate da norma statale - articolo 20 comma 8 del D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199, tale individuazione statale risulta avere importanti effetti anche sulla previgente programmazione regionale.

3. Componente Ambiente idrico, suolo e sottosuolo:

In merito al componente idrico, suolo e sottosuolo, si chiede al Proponente di presentare i seguenti chiarimenti, (vedasi nel dettaglio il contributo del Settore Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 0412510 del 07/09/2023):

3.1 Verificare la conformità degli interventi ricadenti nelle pertinenze idrauliche dei corsi d’acqua appartenenti al Reticolo Idrografico con la L.R. 79/2012 e con il R.D. 523/1904;

3.2 Aggiornare lo studio idraulico con TR=200 anni, tenendo conto delle LSPP, per la verifica della compatibilità di tutti gli attraversamenti stradali di cui al punto 1) allo stato di progetto, nel rispetto delle NTC di cui al D.M. 17/01/2018 e la collegata Circolare del C.S.LL.PP. n. 7 del 21/01/2019. Lo studio dovrà inoltre verificare la compatibilità delle opere con quanto richiesto dall’art. 3, comma 5 della L.R. 41/2018. Presentare, inoltre, un’adeguata documentazione tecnica gli attraversamenti dei corsi d’acqua sia con tubo in HDPE o in c.a., sia con scatolari in c.a.;

3.3 Presentare planimetrie e particolari costruttivi degli attraversamenti con cavidotti di cui al punto 2;

3.4 Verificare il posizionamento delle opere di mitigazione (specie arboree ed arbustive), della recinzione perimetrale e dei cancelli di accesso, dei pali di sostegno per illuminazione/impianto di videosorveglianza e dei pali di sostegno dei moduli fotovoltaici, che il Settore ricorda: *“deve avvenire ad una distanza non inferiore a 4,00 m dal ciglio di sponda e/o piede dell’argine, se materializzato dei corsi d’acqua presenti nell’area dell’impianto suindicati. Inoltre ricorda che, per quanto attiene la realizzazione della recinzione perimetrale, il posizionamento nella fascia tra i 4,00 e 10,00 m dal corso d’acqua è possibile se la stessa è realizzata con pali semplicemente infissi nel terreno (privi di cordoli e/o plinti di fondazione) e con l’apposizione di rete a maglia sciolta al fine di garantire la facile amovibilità in caso di necessità. Non è in alcun modo consentita l’installazione della recinzione trasversalmente ai corsi d’acqua. I pali di sostegno per l’illuminazione/impianto di videosorveglianza e i pali di sostegno dei moduli fotovoltaici dovranno essere posizionati ad una distanza non inferiore a 10,00 m dal ciglio di sponda”*;

3.5 Chiarire, con riferimento alla rete di drenaggio proposta, l’ubicazione dei punti di scarico recapitanti nei corsi d’acqua appartenenti al reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012. Il Settore ricorda, che nel caso di interferenza, dovranno essere adottate misure di protezione della sponda e del fondo, in modo tale che il profilo dell’alveo non risulti alterato da elementi in sporgenza, rispetto alle quote a monte e a valle del tratto interessato dall’intervento;

3.6 Valutare le interferenze con cavidotti ad alta tensione interrati presentando un’adeguata documentazione tecnica nella quale si chiarisca la modalità di risoluzione delle stesse;



Si chiede al proponente di controdedurre le osservazioni avanzate dai seguenti enti e/o settori, contenute nei propri contributi tecnici, allegati alla presente ed ai quali si rimanda:

- Provincia di Grosseto (prot. 0405893 del 01/09/2023), con particolare riferimento alla trasformazione territoriale ipotizzata, alla compatibilità dell'intervento con la struttura del paesaggio rurale, alle eventuali influenze della realizzazione degli impianti sulla vocazione turistica del territorio ed in particolare sulle eventuali strutture turistiche presenti nella zona e alle previsioni di riqualificazione e restauro del complesso fortificato per attività ricettive connesse anche al ruolo della riserva naturale del Comune di Manciano, per la Fattoria di Montauto (distante poco più di 1 Km dall'impianto agrivoltaico di previsione);
- Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali (prot. n. 0415090 del 08/09/2023) con particolare riferimento alla fase di cantierizzazione dell'opera per lo scarico acque reflue, emissioni acustiche e recupero rifiuti speciali.
- Comune di Manciano (prot. 0412008 del 07/08/2023), con particolare riferimento alla L.R 21 marzo 2011, n. 11, già evidenziati nel parere sopra riportato della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena Grosseto e Arezzo;
- ARPAT (prot. n. 0414092 del 08/09/2023) con particolare riferimento:
 - all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio Ambientale, in riferimento alle Linee Guida per la gestione dei cantieri (rev. Gennaio 2018) e ai paragrafi "Gestione Acque meteoriche dilavanti";
 - alla valutazione emissioni nocive, ARPAT ritiene appropriato presentare i dati degli indicatori annuali 2021 (o più aggiornati se disponibili in rete) di NO₂, PM₁₀ e O₃ registrati dalle stazioni di misura di fondo di PI-Montecerboli e AR-Casa Stabbi, (consultabili nel rapporto annuale sulla qualità dell'aria curato da ARPAT4);
 - alla valutazione, prima della fase per la cantierizzazione delle opere, di impatto acustico finalizzata alla identificazione dei livelli sonori in base ai quali richiedere le varie autorizzazioni in deroga, con necessità di acquisizione del parere ASL, come previsto dal D.P.G.R. n. 2/R/2014, vista la durata delle lavorazioni.

Al fine di agevolare il Proponente nella redazione delle integrazioni e dei chiarimenti, oltre ai contributi istruttori sopra richiamati, si allegano tutti i pareri e contributi pervenuti nell'ambito del procedimento in oggetto.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:
Francesca Benvenuti, tel. 055 438 68 94, e-mail: fra.benvenuti@regione.toscana.it;
Alessio Nenti, tel. 055 4387161 e-mail: alessio.nenti@regione.toscana.it.

Cordiali saluti.

Il Titolare di incarico di E.Q.
Ing. Alessio Nenti

fb/an/

Allegati: contributi ricevuti (zip):

- Consorzio 6 Toscana Sud, (prot. n. 0394237 del 23/08/2023);
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Siena Grosseto e Arezzo (prot. 0395742 del 24/08/2023);
- Provincia di Grosseto (prot. 0405893 del 01/09/2023);
- Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico (prot. n. 0409383 del 05/09/2023);
- Settore Genio Civile Toscana Sud (prot. n. 0412510 del 07/09/2023);
- Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot. 0412519 del 07/09/2023);
- ARPAT (prot. n. 0414092 del 08/09/2023);
- Comune di Manciano (prot. n. 0412008 del 07/08/2023);
- Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali (prot. n. 0415090 del 08/09/2023);
- Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio (prot. 0418393 del 12/09/2023).